

Stato economico finanziario del progetto - Effetti del rinvio dell'obbligatorietà dell'iscrizione al SISTRI al 31.12.2013

L'iniziativa prevede un investimento privato iniziale per realizzare un'infrastruttura dedicata e recuperato (come ad esempio per Metropolitane o Autostrade) con i contributi a carico degli utenti (in questo caso, i soggetti obbligati ad aderire al sistema) stimati in oltre 70 €M all'anno per 5 anni.

Di seguito la copertura degli incassi attesi dal concessionario sulla base del contratto e atto integrativo:

Incassi attesi dal Concessionario come da Contratto con il Concedente

Dati in M€	2009/2010*	2011**	2012	2013	2014	2015	Totale
Centro+ siti sensibili	4	57,6	28	28	28	0	145,6
Totale centro	4	57,6	28	28	28	0	145,6
Totale Token+USB (art.8 contratto)	0	38	38	38	38	38	190
Totale periferica	0	38	38	38	38	38	190
Totale incassi da contratto	4	96	66	66	66	38	336
Incassi cumulati	4	100	166	232	298	336	
IVA 21%	1	21	35	49	62	70	
Totale incassi con IVA	5	121	200	280	360	406	

Versamenti effettuati in entrata al Bilancio dello Stato da riassegnare al Ministero dell'Ambiente

Dati in M€	2009/2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
A valere su fondi pubblici	5	-					
Versati da utenti	-	121					

* importo già incassato a valere su fondi pubblici

** di cui €mil. 20 oltre a IVA incassati a dicembre 2011

« In base al contratto e atto integrativo la componente spettante al concessionario al 31 dicembre 2013, è pari a 280 milioni di euro iva compresa, di cui 5 milioni incassati a valere sui fondi pubblici e 24 milioni incassati a dicembre 2011.

« I versamenti effettuati in entrata al bilancio dello stato per gli anni 2010 (pagamento a Selex Service Management nell'anno 2011), 2011 sono pari a euro 121 milioni sufficienti alla copertura del contratto fino al 2011.

« La tabella include già lo slittamento del termine ultimo dei versamenti dell'anno in corso da aprile a novembre 2012 concordato tra concessionario e concedente ».

3.5 - I rilievi evidenziati nel documento della DigitPA.

La già citata relazione presentata nel mese di maggio 2012 dalla DigitPA, recante la Valutazione sul progetto « sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti » (SISTRI) evidenzia rilevanti problematiche in merito al contenuto del contratto e alla congruità economica delle forniture inserite nel contratto.

Il documento analizza innanzitutto la previsione contrattuale relativa al corrispettivo per l'avvio del sistema (articolo 7), pari (per l'anno 2010) a euro 34.676.395, iva esclusa, a fronte dei servizi di gestione e manutenzione del sistema e del servizio di realizzazione delle infrastrutture di centro e siti sensibili.

Lo stesso articolo prevede inoltre, per gli ulteriori anni di durata del contratto (2011-2014), il pagamento di:

una quota fissa a fronte dei servizi di gestione e manutenzione del sistema e del servizio di realizzazione delle infrastrutture di centro e siti sensibili, pari a euro 28.009.729 più iva;

una quota variabile, a fronte del servizio di realizzazione dell'infrastruttura periferica, calcolata sommando i seguenti fattori:

prodotto del numero complessivo dei dispositivi *usb* consegnati agli utenti (almeno 640.000) per il relativo prezzo unitario (euro 75);

prodotto del numero complessivo dei dispositivi *black-box* (almeno 240 mila) installati sui veicoli adibiti al trasporto dei rifiuti per il relativo prezzo unitario (euro 500);

una quota di rimborso degli oneri finanziari sostenuti dal fornitore nel tempo intercorrente tra l'impegno delle somme finanziarie (per l'acquisizione dell'infrastruttura periferica ecc.) e il ristoro delle stesse da parte dell'amministrazione.

La composizione degli importi (quote fisse) di cui di cui sopra determina un corrispettivo globale della fornitura pari a euro 146.715.311 iva esclusa.

La DigitPA procede dunque ad esaminare le singole voci risultanti dalla scomposizione analitica di tale quota fissa, sulla base della documentazione ricevuta dall'amministrazione.

La voce di fornitura relativa all'acquisizione dei dati *hardware* e *software* rappresenta l'acquisizione dei prodotti *hardware* e *software* di cui è composta l'infrastruttura dei siti primario e secondario del SISTRI.

Preliminarmente si rappresenta che l'importo di questa voce (euro 28.502.894,89) contiene un interesse del 5 per cento per la rivalutazione dei 5 anni contrattuali. Per una valutazione economica omogenea, si prende dunque in considerazione l'importo al netto dell'interesse, e pari a euro 26.979.329,90 (di cui euro 24.680.523,69 per il sito primario ed euro 2.289.806,20 per il sito secondario).

Si indica che tale importo può essere suddiviso in:

euro 12.466.961,89 per prodotti *hardware*;

euro 14.503.368,01 per prodotti *software*.

In merito, si rileva che gli « importi totali scontati » indicati dall'amministrazione risultano mediamente superiori di circa il 29 per cento rispetto ai corrispondenti importi ottenibili applicando i prezzi di mercato.

In via cautelativa, si considera comunque che:

i dati di configurazione degli apparati trasmessi dall'amministrazione sono risultati, in alcuni casi, incompleti;

per questa ragione l'analisi è stata condotta su un campione limitato, seppure significativo degli apparati (un importo di euro 8.842.911,09, pari a circa il 33 per cento dell'importo complessivo di questa voce).

Pertanto viene stimato che gli importi totali scontati indicati dall'amministrazione risultano mediamente superiori del 25 per cento rispetto ai corrispondenti prezzi di mercato.

Si ritiene quindi congruo un importo pari a euro 9.973.569,51 per la parte hardware, e un importo pari a euro 11.602.694,41 per la parte *software*. Di conseguenza, applicando di nuovo la rivalutazione del 5 per cento, l'importo complessivo di questa voce si riduce da euro 28.502.894,89 a euro 22.655.077,12.

Per quanto riguarda il servizio di realizzazione del *software* applicativo del Sistri, ed il dettaglio sulle giornate persona erogate dal fornitore, sono state rilevate, innanzi tutto, incongruenze nella documentazione trasmessa dall'amministrazione (sulla base delle tariffe applicate e delle giornate erogate si determina un importo complessivo di euro 21.918.780, non corrispondente all'importo riportato nella tabella relativa alla scomposizione analitica dei costi contrattuali fissi, ove, alla voce « progettazione, sviluppo, integrazione e test dell'intero sistema » è riportato l'importo di euro 16.925.468,40).

Non risulta chiaro come l'amministrazione abbia effettuato il dimensionamento e il computo delle giornate erogate dal fornitore e, inoltre, non fornisce evidenza dell'accettazione del dimensionamento da parte dei responsabili dell'amministrazione stessa.

Nella relazione è precisato « si ritiene che la complessità dell'iniziativa SISTRI non risieda nelle soluzioni applicative da realizzare (che appaiono piuttosto semplici, consolidate e di dimensioni contenute), ma piuttosto nella gestione delle numerose categorie di utenti (alcun e delle quali aventi approccio non favorevole all'uso del sistema), nel mantenimento dell'operatività e nel governo complessivo dell'iniziativa ». Di conseguenza, la dimensione di questa voce di fornitura appare, come detto, immotivata.

Con riferimento alle spese del servizio di gestione e coordinamento manageriale dell'intera iniziativa, sono state rilevate anomalie tra le tariffe indicate dall'amministrazione e il numero di giornate lavorative erogate (sulla base delle tariffe applicate e delle giornate erogate si determina un importo complessivo di euro 5.044.320, non corrispondente all'importo riportato nella tabella relativa alla scomposizione analitica dei costi contrattuali fissi, ove, alla voce « *program management* » è riportato l'importo di euro 4.539.888).

Con riferimento alle spese di manutenzione, l'importo dichiarato dall'amministrazione è pari ad euro 20.925.255, mentre si ritiene che l'importo complessivo congruo per la manutenzione dei sistemi *hardware* e *software*, nell'arco dei 5 anni di durata contrattuale, debba essere pari ad euro 15.592.122,21.

Con riferimento alle spese dei servizi operativi di pre-esercizio, conduzione e gestione dell'infrastruttura, sono state rilevate incongruenze nella documentazione (sulla base delle tariffe applicate e delle giornate erogate si determina un importo complessivo di euro 26.065.962, non corrispondente all'importo riportato nella tabella relativa alla scomposizione analitica dei costi contrattuali fissi, ove, alla voce «servizi operativi» è riportato l'importo di euro 23.459.365,80).

Anche in questo caso, l'amministrazione non ha dato evidenza di come queste attività siano state dimensionate da Selex Se.Ma., né fornisce evidenza dell'accettazione del dimensionamento da parte dei responsabili dell'amministrazione stessa. Si legge nella relazione: «L'assenza di informazioni è, nello specifico, particolarmente grave, dato l'importo significativo di questa voce di fornitura».

Per quel che concerne i servizi di *contact center* (assistenza telefonica rivolta agli utenti del SISTRI) sono state rilevate incongruenze nella documentazione (sulla base delle tariffe applicate e delle giornate erogate si determina un importo complessivo di euro 20.149.740,00, non corrispondente all'importo riportato nella tabella relativa alla scomposizione analitica dei costi contrattuali fissi, ove, alla voce «servizi di *contact center*» è riportato l'importo di euro 18.134.766,00). La spesa viene ritenuta congrua.

In merito ai costi contrattuali per il dispositivo e monitoraggio delle aree sensibili, l'amministrazione ha indicato un importo complessivo pari ad euro 40.047.302,40, ma non ha fornito alcuna informazione di dettaglio che consenta una valutazione della congruità economica.

Esaurite le voci rientranti nella quota fissa, la relazione della DigitPA procede dunque alla valutazione della quota variabile, dunque dei dispositivi *usb* e delle *black box*.

In merito ai primi, su un totale di euro 75,00 complessivi, previsti per ogni *pen drive*, si considerano congrui euro 5,00 (per la *pen drive* 4 GB con logo).

Sulle restanti voci di costo non si ritiene di poter esprimere una congruità economica. L'ente si rende disponibile ad integrare la propria valutazione, ove l'amministrazione fornisse le informazioni di dettaglio necessarie sulle voci classificabili come ICT. Per esempio, se il Ministero esplicitasse la dimensione in punti funzione del *software* da installare a bordo del dispositivo, si potrebbe valutarne il valore di mercato, e dunque stimare un prezzo congruo della singola licenza d'uso in termini di ristoro dell'investimento sostenuto dal produttore (maggiorato di un certo margine) suddiviso per il numero di licenze che è prevedibile poter commercializzare in un *business plan* coerente con concrete prospettive di mercato.

Come ulteriore informazione, e sottolineando che si tratta di un dispositivo non assimilabile all'oggetto in esame ma utilizzabile come riferimento generale, si rappresenta che i token forniti, per esempio, dagli istituti bancari ai propri clienti per la generazione di *one time password* hanno un prezzo unitario dell'ordine di 20-25 euro.

Quanto ai dispositivi *black box*, il costo risulta di euro 500 per dispositivo, si rappresenta preliminarmente che, anche in questo caso, l'amministrazione non ha fornito dettagli sufficienti a una valutazione

economica analitica. In particolare, per la voce « licenza sw » valgono le stesse considerazioni già espresse per la voce corrispondente del dispositivo *usb*.

In conclusione, su un totale di euro 500,00 previsti, si considerano congrui euro 152,50 (per la componente *hardware*). Sulle restanti voci di costo non si ritiene di poter esprimere una congruità economica. Ove l'amministrazione fornisca le informazioni di dettaglio necessarie sulle voci classificabili come ICT, questo ente è disponibile a integrare la presente valutazione.

In conclusione, dalla valutazione economica espressa dalla DigitPA emergono i seguenti profili:

la rilevante carenza della documentazione pervenuta;

le incongruenze ed errori in essa presenti;

l'ingiustificato dimensionamento per le attività di progettazione, sviluppo, integrazione/test e per i servizi operativi.

4 – I rapporti tra la Selex e le società che hanno fornito servizi in base all'articolo 18 del regolamento contrattuale.

4.1 – L'attività svolta dalla Commissione in merito ai rapporti tra la Selex Se.Ma. Spa, la società Abruzzo Engineering Scpa e la Eldim Security Spa.

4.1.1 – La documentazione acquisita.

Nello schema sotto riportato sono indicati gli atti trasmessi dalla Selex Se.Ma. ed acquisiti all'archivio della Commissione, concernenti i rapporti tra la Selex Se.Ma, la società Abruzzo Engeneering e la Eldim Security. Come è stato già segnalato in data 26 settembre 2012 l'Avvocatura generale dello Stato ha reso al Ministero dell'ambiente un parere in cui, tra l'altro, ritiene, con approfondite argomentazioni, che dalla relazione del 14 giugno 2012 redatta dal presidente del comitato di vigilanza e controllo sul SISTRI emerge che l'analisi dell'organo tecnico (DigitPA) sarebbe basata su dati incompleti perché non prenderebbe in considerazione l'ulteriore sconto del 15,1 per cento concesso da Selex, come pure che per alcuni voci l'importo pattuito sarebbe nettamente inferiore al valore congruito, segnalando l'opportunità che il Ministero dell'ambiente « ... acquisisca dall'Agenzia per l'Italia Digitale – Gestione ex DigitPA, ai sensi dell'articolo 22 del decreto-legge n. 83 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 134 del 2012, un nuovo parere sulla congruità economica della fornitura che tenga conto dei predetti rilievi svolti » dal Ministero dell'ambiente.

DOC. COMMISS.	DESCRIZIONE CONTENUTO
1253/001	Lettera di trasmissione della documentazione inviata dalla Selex Se.Ma. Spa
1253/002	Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 13/10/2006 tra la regione Abruzzo, la provincia di L'Aquila, Finmeccanica Spa e Selex Se.Ma. Spa, riguardante l'attivazione di specifiche infrastrutture multiservizio in funzione esclusiva dell'attuazione di attività pubblicistiche in materia di sicurezza ambientale e territoriale, con l'obiettivo, tra gli altri, di salvaguardare la forza lavoro, pari a circa numero 200 unità lavorative specializzate
1253/003	Piano Industriale sottoscritto, nel novembre 2007, dalla Selex Se.Ma. Spa, la regione Abruzzo e la provincia dell'Aquila
1253/004	Piano Industriale sottoscritto, nel novembre 2009, dalla Selex Se.Ma. Spa, la regione Abruzzo e la provincia dell'Aquila
1253/005	Ordini di acquisto emessi dalla Selex Se.Ma. Spa nei confronti della ABRUZZO ENGINEERING S.C.p.A per la fornitura di personale
1253/006	Documentazione afferente ai rapporti tra Selex Se.Ma. Spa ed ELDIM SECURITY SRL inerente alla inizializzazione, personalizzazione e manutenzione delle token <i>usb</i> (offerta, contratti, ordini di acquisto) ed alla realizzazione del Data Center (offerta, contratti, ordini di acquisto)
1253/007	Documentazione afferente ai rapporti tra Selex Se.Ma. Spa ed SEDIIN Spa inerente alla inizializzazione, personalizzazione e manutenzione delle token <i>usb</i> (offerta, contratti, ordini di acquisto) ed alla realizzazione del Data Center (offerta, contratti, ordini di acquisto)
1253/008	Offerta della Selex Se.Ma. Spa alla ELDIM SECURITY SRL per la fornitura di nr. 26 unità di personale
1253/009	Fatture emesse dalla ELDIM SECURITY SRL nei confronti della Selex Se.Ma. Spa inerenti alla fornitura di servizi prestati nell'ambito del progetto SISTRI (assistenza specialistica – inizializzazione, personalizzazione e manutenzione delle token <i>usb</i> – realizzazione del Data Center) e documentazione afferente alla cessione dei crediti vantati da ELDIM SECURITY SRL nei confronti di Selex Se.Ma. Spa a favore della UNICREDIT FACTORING Spa

DOC. COMMISS.	DESCRIZIONE CONTENUTO
1253/010	Documentazione afferente alla cessione dei crediti vantati da SEDIIN Spa nei confronti di Selex Se.Ma. Spa a favore della UNICREDIT FACTORING Spa
1253/011	Fatture emesse dalla ABRUZZO ENGINEERING S.C.p.A nei confronti della Selex Se.Ma. Spa inerenti alla fornitura di personale e lettera della Selex Se.Ma. Spa afferente alla compensazione dei debiti maturati con crediti pregressi
1299/001	Lettera di trasmissione della documentazione inviata dalla Selex Se.Ma. Spa
1299/002	Prospetto riepilogativo riportante, per ciascun ordine di acquisto emesso dalla Selex Se.Ma. Spa nei confronti della ELDIM SECURITY SRL, le singole fatture emesse, con relativi importi e modalità di pagamento.
1299/003	Prospetto riepilogativo riportante, per ciascun ordine di acquisto emesso dalla Selex Se.Ma. Spa nei confronti della SEDIIN Spa, le singole fatture emesse, con relativi importi e modalità di pagamento.
1299/004	Prospetto riepilogativo riportante, per ciascun ordine di acquisto emesso dalla Selex Se.Ma. Spa nei confronti della ABRUZZO ENGINEERING S.C.p.A, le singole fatture emesse, con relativi importi e modalità di pagamento.
1311/001	Lettera di trasmissione della documentazione inviata dalla Selex Se.Ma. Spa
1311/002	Fattura emessa dalla Selex Se.Ma. Spa nei confronti della ELDIM SECURITY SRL inerente alla fornitura di personale
1311/003	Come doc. N. 1299/002
1311/004	Come doc. 1299/003

4.2 – *Esame dei dati acquisiti.*

Per le acquisizioni di beni e servizi strumentali all'esecuzione del contratto sottoscritto in data 18 dicembre 2009 con il Ministero dell'ambiente finalizzato alla realizzazione del progetto SISTRI, la Selex Se.Ma. Spa si è avvalsa, tra le altre, della Eldim Security Srl.

In tale contesto, stando alle dichiarazioni rese nel corso delle audizioni dinanzi alla Commissione da Sabatino Stornelli¹¹, ex amministratore delegato della Selex Se.Ma. Spa, e da Francesco Paolo Di Martino¹², amministratore della Eldim Security Srl, quest'ultima, nell'ambito della « inizializzazione, personalizzazione e manutenzione del sottosistema Soft Token *usb* » di cui era stata incaricata, su esplicita indicazione della committente Selex Se.Ma. Spa, si è avvalsa dell'opera di personale inquadrato nella « Abruzzo Engineering Scpa »

4.2.1 – *Rapporti con la Eldim Security Srl.*

Selex Se.Ma. Spa, nell'ambito della fornitura di beni e/o servizi per la realizzazione del progetto SISTRI, ha stipulato con la Eldim Security Srl¹³ una serie di contratti.

In linea generale, sulla scorta della documentazione acquisita dalla Commissione sui rapporti intercorsi tra la Selex Se.Ma. Spa e le società riconducibili a Francesco Paolo Di Martino (segnatamente la Eldim Security Srl e la Sediin Spa), sembrerebbe che le acquisizioni di beni e servizi strumentali all'esecuzione del contratto per la realizzazione del progetto SISTRI, si basino su un contratto/documento definito « accordo quadro », pressoché standardizzato, di volta in volta predisposto da Selex Se.Ma. Spa e tarato sulle diverse tipologie di beni e servizi di cui la stessa società del Gruppo Finmeccanica richiede la fornitura.

In particolare, è stata verificata l'esistenza di due tipologie di contratto:

un primo articolato, denominato « condizioni di fornitura di servizi » in relazione, appunto, all'acquisizione di servizi;

un secondo documento, denominato « condizioni generali di fornitura », per quanto attiene all'acquisizione di beni e/o servizi.

In entrambi i casi, i contratti fanno esplicito rimando al c.d. « ordine di acquisto », che risulta essere il documento nel quale vengono specificate le disposizioni relative alle singole forniture e di cui i contratti *de quibus* formano allegato.

In buona sostanza, secondo la tipologia di contrattualistica delineata, l'ordine di acquisto rappresenta il documento essenziale per la fornitura di beni e/o servizi.

(11) Audizioni del 06 e del 13 giugno 2012.

(12) Audizione del 30 maggio 2012.

(13) ELDIM SECURITY SRL, con sede in Castellammare di Stabia (NA), via R. Margherita, 148 (C.F. 06382580634). Il capitale sociale, pari ad euro 52.000, è detenuto da DI MARTINO Francesco Paolo, nato a Castellammare di Stabia (NA) il 20/08/1959 (C.F. DMRFNC59M20C129S), per quote pari ad euro 41.600, e da VALENTINI Stefania, nata a Leonessa (RI) il 25/11/1965 (C.F. VLNSFN65S65E535N), per quote pari ad euro 10.400. L'amministrazione della società è affidata al menzionato DI MARTINO Francesco Paolo (fonte C.C.I.A.A. – visura in allegato).

a. — *Fornitura del servizio di inizializzazione, la personalizzazione e la manutenzione delle chiavette usb.*

L'utilizzo di personale della Abruzzo Engineering Scpa¹⁴ da parte della Eldim Security Srl è avvenuto in seno ai contratti per la fornitura del servizio di l'inizializzazione, la personalizzazione e la manutenzione del sottosistema *soft token usb*, che si sono sostanzianti nei seguenti documenti:

in data 13 luglio 2009, la Eldim Security Srl ha formalizzato alla Selex Se.Ma. Spa un'offerta per il servizio di inizializzazione, personalizzazione e manutenzione del « Sottosistema SOFT Token *usb* » costituito da n. 175.000 pezzi, al prezzo di euro 54 (iva esclusa) per ogni dispositivo lavorato, per un totale euro 9.450.000 + iva, di cui euro 3 milioni per la manutenzione (doc. 1253/006 — pag. 14);

in attesa della formalizzazione dell'affidamento del servizio, la Selex Se.Ma. Spa, rispettivamente in data 31 luglio 2009, 2 settembre 2009 e 2 novembre 2009¹⁵, conferisce incarico alla Eldim Security Srl di:

1. predisporre le attività necessarie a garantire l'installazione dei *software* nei token-*usb* da sottoporre a collaudo, riconoscendo un acconto pari ad euro 750.000 + iva (doc. 1253/006 — pag. 55);

2. acquisire e formare il personale (15 unità a settembre da incrementare fino a 80 unità ad ottobre), di avviare la fase di inizializzazione, nonché di fornire vitto e alloggio a 45 unità di personale da ottobre 2009, riconoscendo un acconto pari ad euro 1.000.000 + iva (doc. 1253/006 — pag. 57);

3. acquisire e formare ulteriore personale (fino a max 230 unità a dicembre), di avviare la fase di inizializzazione, nonché di acquisire le buste, riconoscendo un acconto 2.000.000 + iva (doc. 1253/006 — pag. 59);

in data 1° dicembre 2009, la Selex Se.Ma. Spa, con l'ordine di acquisto n. 1041001506¹⁶ (doc. 1253/006 — pag. 61), riservandosi la

(14) Di cui si dirà meglio infra.

(15) Tali documenti, diversi dagli ordini di acquisto, si sono rese necessari nelle more della sottoscrizione del contratto tra la Selex Se.Ma. Spa ed il Ministero dell'ambiente finalizzato alla realizzazione del progetto SISTRI, avvenuta in data 18/12/2009.6.900.000, nonché il servizio di manutenzione degli apparati *usb* per 4 anni e 8 mesi (dal 30 aprile 2010 al 31 dicembre 2014) al prezzo unitario di euro 8,00 per apparato, per un costo complessivo di euro 1.200.000.

(16) In relazione all'ordine di acquisto 1041001506, la ELDIM SECURITY SRL ha emesso fatture (doc. 1253/009) per complessivi euro 7.740.000 (6.450.000 + iva al 20%). In particolare:

fattura n. 28/02 datata 04/09/09 per un importo di euro 900.000 (750.000 + iva al 20%), emessa in relazione alla lettera d'intenti del 31/07/09;

fattura n. 34/02 datata 19/10/09 per un importo di euro 1.200.000 (1.000.000 + iva al 20%), emessa in relazione alla lettera d'intenti del 02/09/09;

fattura n. 11/01 datata 27/11/09 per un importo di euro 300.000 (250.000 + iva al 20%), emessa in relazione alla lettera d'intenti del 02/11/09;

fattura n. 12/01 datata 28/11/09 per un importo di euro 2.220.000 (1.850.000 + iva al 20%), emessa in relazione alla lettera d'intenti del 02/11/09;

fattura n. 42/02 datata 02/12/09 per un importo di euro 720.000 (600.000 + iva al 20%);

fattura n. 43/02 datata 02/12/09 per un importo di euro 720.000 (600.000 + iva al 20%);

fattura n. 13/01 datata 21/12/09 per un importo di euro 1.080.000 (900.000 + iva al 20%);

fattura n. 11/02 datata 03/04/10 per un importo di euro 600.000 (500.000 + iva al 20%).

fornitura degli apparati elettronici, ha affidato alla Eldim Security Srl il servizio di inizializzazione, caricamento, personalizzazione, magazzino e spedizione di nr. 175.000 token *usb* al prezzo unitario di euro 36,86, per un costo complessivo di euro 6.450.000, nonché il servizio di manutenzione degli apparati *usb* per 5 anni (dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2014) al prezzo unitario di euro 600.000 annui, per un costo complessivo di euro 3.000.000;

in data 18 marzo 2010, la Selex Se.Ma. Spa, con l'ordine di acquisto n. 1041001726¹⁷ (doc. 1253/006 – pag. 77) ha affidato alla Eldim Security Srl il servizio di inizializzazione, caricamento, personalizzazione, magazzino e spedizione di ulteriori 150.000 token *usb* al prezzo unitario di euro 46,00, per un costo complessivo di euro.

Molte perplessità sorgono in merito alle differenti condizioni contrattuali contenute negli ordini di acquisto appena descritti: sebbene, infatti, l'importo totale pattuito per la fornitura del servizio (inizializzazione, caricamento, personalizzazione e manutenzione) rimanga invariato per ciascuno degli ordini di acquisto esaminati, attestandosi in entrambi i casi sul prezzo di euro 54 per apparato (chiavetta), rimane di difficile comprensione l'aumento del prezzo della componente « caricamento » (da 36,86 a 46 euro) e la correlata diminuzione del corrispettivo per la componente « manutenzione » (da 17,14¹⁸ a 8 euro), così come sembra non essere supportata da valide ragioni economiche il differente calcolo del corrispettivo relativo alla manutenzione, stabilito, in un caso, con un importo forfettario di euro 600.000 annui e, a distanza di soli 3 mesi, fissato ad euro 8 per ogni singolo apparato.

Con riferimento alle modalità di pagamento delle fatture emesse dalla Eldim Security Srl a fronte dei summenzionati ordini di pagamento (cfr. nota 3 e 4), va evidenziato che i relativi crediti vantati dalla stessa Eldim Security Srl nei confronti della Selex Se.Ma. Spa sono stati oggetto di 2 contratti di *factoring*¹⁹ stipulati con la Unicredit Factoring

(17) In relazione all'ordine di acquisto 1041001726, la ELDIM SECURITY SRL ha emesso fatture (doc. 1253/009) per complessivi euro 9.540.000 (7.950.000 + iva al 20%).

In particolare:

fattura n. 12/02 datata 13/04/10 per un importo di euro 3.120.000 (2.600.000 + iva al 20%);

fattura n. 18 datata 15/07/10 per un importo di euro 2.400.000 (2.000.000 + iva al 20%);

fattura n. 27 datata 17/11/10 per un importo di euro 1.200.000 (1.000.000 + iva al 20%);

fattura n. 4 datata 02/02/11 per un importo di euro 1.560.000 (1.300.000 + iva al 20%);

fattura n. 20 datata 15/06/11 per un importo di euro 900.000 (750.000 + iva al 20%);

fattura n. 21 datata 15/06/11 per un importo di euro 360.000 (300.000 + iva al 20%).

(18) Tale importo è stato determinato per differenza tra il valore complessivo della fornitura (54 euro) e quello relativo alla sola fase di inizializzazione, caricamento e personalizzazione (36,86).

(19) In effetti, agli atti della Commissione risultano acquisite le comunicazioni della ELDIM SECURITY SRL alla Selex Se.Ma. Spa di cessione dei crediti, rispettivamente datate 07/08/2009 (doc. 1253/009 – pag. 24) e 21/07/2010 (doc. 1253/009 – pag. 26).

Spa sulla scorta dei quali, ad eccezione di 2 fatture onorate mediante bonifico bancario (per un importo di euro 1.020.000), sono stati ceduti crediti per euro 16.260.000 (doc. 1299/002).

b. – Utilizzo di personale della Abruzzo Engineering Scpa.

A margine dei contratti stipulati per la fornitura dei menzionati servizi, la Selex Se.Ma. Spa, in data 18 novembre 2009, formalizzava alla Eldim Security Srl un'offerta di fornitura di 26 unità di personale da utilizzare per circa 3 mesi presso le sedi lavorative della stessa Eldim Security Srl (con costi di trasferimento, di vitto ed alloggio a suo carico) con tariffa media oraria per risorsa di euro 18,00 iva esclusa (doc. 1253/008). In relazione alla fornitura di personale, la Selex SE.MA. Spa ha emesso, nei confronti della Eldim Security Srl, la fattura nr. 89 datata 26 luglio 2010 (doc. 1311/002) per l'importo di euro 331.334 (276.120 + iva al 20 per cento).

4.2.2 – Rapporti con Abruzzo Engineering Scpa.

La « Abruzzo Engineering Scpa », società *in house* della regione Abruzzo, partecipata dalla provincia di L'Aquila al 10 per cento, da Selex Se.Ma. Spa al 30 per cento e dalla regione Abruzzo al 60 per cento, è stata costituita successivamente alla sottoscrizione, in data 13 ottobre 2006, di un protocollo d'intesa (doc. 1253/002) tra la regione Abruzzo, la provincia di L'Aquila, Finmeccanica Spa e Selex Se.Ma. Spa, riguardante l'attivazione di specifiche infrastrutture multiservizio in funzione esclusiva dell'attuazione di attività pubblicitiche in materia di sicurezza ambientale e territoriale, con l'obiettivo, tra gli altri, di salvaguardare la forza lavoro, pari a circa 200 unità lavorative specializzate.

La Selex Se.Ma. Spa ha sottoscritto con la regione Abruzzo e la provincia dell'Aquila due piani industriali nel novembre 2007 (doc. 1253/003) e nel novembre 2009 (doc. 1253/004), che prevedevano, tra le altre cose, l'obbligo consortile di Selex Se.Ma. Spa di utilizzare supporto tecnico specializzato e la forza lavoro qualificata di Abruzzo Engineering Scpa per l'esecuzione di attività industriali proprie.

Stando alle dichiarazioni dello Stornelli²⁰ ed alle risposte scritte di Selex Se.Ma. Spa²¹, in virtù del protocollo d'intesa e dei piani industriali sottoscritti, tenuto conto della urgente necessità occupazionale dell'Aquila a seguito dell'evento sismico dell'aprile 2009, Selex Se.Ma. Spa ha richiesto ad Abruzzo Engineering Scpa un supporto tecnico specializzato in relazione all'attuazione del progetto SISTRI, con riferimento specifico alla preparazione informatica di inizializzazione e personalizzazione e di « *data entry* » delle *token usb*.

(20) (20) Ci si riferisce in particolare alle dichiarazioni rese nel corso dell'audizione del 13 giugno u.s.

(21) Cfr. doc. 1246/001.

In tale contesto, Selex Se.Ma. Spa:

in data 6 novembre 2009, con l'ordine di acquisto n. 1041001486²² (doc. 1253/005 – pag. 1), ha richiesto alla Abruzzo Engineering S.C.p.A la fornitura di 73 figure professionali, di cui 26 da impiegare in Castellammare di Stabia (NA) presso la Eldim Security Srl. L'importo complessivo della fornitura, pari ad euro 600.864, era basato su una stima dell'impegno delle risorse fino al 31 dicembre 2009, applicando una tariffa oraria di euro 22/ora (iva esclusa) ed un impegno lavorativo di 40 ore settimanali;

in data 22 marzo 2010, ad integrazione della precedente commessa, con l'ordine di acquisto n. 1041001734²³ (doc. 1253/005 – pag. 3), ha richiesto alla Abruzzo Engineering S.C.p.A la fornitura di 73 figure professionali, di cui 26 da impiegare in Castellammare di Stabia (NA) presso la Eldim Security Srl. L'importo complessivo della fornitura, pari ad euro 474.817,75, era basato su una stima dell'impegno delle risorse fino al 15 marzo 2010, applicando una tariffa oraria di euro 22/ora (iva esclusa) ed un impegno lavorativo di 40 ore settimanali.

Avuto riguardo al saldo delle fatture emesse dalla Abruzzo Engineering S.C.p.A a fronte dei summenzionati ordini di acquisto (cfr. note 6 e 7), in effetti, la Selex Se.Ma. Spa non ha effettuato alcun pagamento. Infatti, sulla scorta di un preesistente credito di euro 24.149.597,11 vantato, la Selex Se.Ma. Spa, con lettera datata 31 maggio 2010 (doc. 1253/011 – pag. 10) ha richiesto ed ottenuto dalla Abruzzo Engineering S.C.p.A la compensazione di un complessivo debito di euro 4.309.939,36, tra cui l'importo di euro 1.125.399 relativo alle fatture emesse per il personale utilizzato per il progetto SISTRI.

4.3. – *Le dichiarazioni di Sabatino Stornelli e Francesco Paolo di Martino. Il documento della Selex Se.Ma.*

L'ing. Sabatino Stornelli è stato auditato dalla Commissione in due occasioni (6 e 13 giugno 2012) allo scopo di chiarire, in particolare, le motivazioni e le modalità con cui la Selex ha affidato a imprese esterne alcune commesse relative al SISTRI ed in particolare la cosiddetta inizializzazione delle chiavette *usb*.

(22) In relazione all'ordine di acquisto, la ABRUZZO ENGINEERING S.C.p.A ha emesso fatture per complessivi euro 694.933,80 (597.111,50 + iva al 20%). In particolare:

fattura n. 34/09 datata 04/11/09 per un importo di euro 94.564,80 (78.804 + iva al 20%);

fattura n. 38/09 datata 04/12/09 per un importo di euro 299.844,60 (249.870,50 + iva al 20%);

fattura n. 18/10 datata 09/02/10 per un importo di euro 300.524,40 (250.437 + iva al 20%).

(23) In relazione all'ordine di acquisto, la ABRUZZO ENGINEERING S.C.p.A ha emesso fatture per complessivi euro 430.465,20 (358.721 + iva al 20%). In particolare:

fattura n. 19/10 datata 12/04/10 per un importo di euro 293.277,60 (244.398 + iva al 20%);

fattura n. 20/10 datata 12/04/10 per un importo di euro 137.187,60 (114.323 + iva al 20%).

In occasione dell'audizione del 6 giugno 2012, lo Stornelli si è soffermato sui rapporti con le società Sedim ed Eldim:

« Alla personalizzazione, che è costituita da procedure ripetitive – non è Finmeccanica che se ne occupa – sono state delegate la Sedim, oltre la Eldim. Per quanto riguarda la percentuale, forse si è trattato del 40 per cento – non ricordo il valore, però ve lo posso fornire – perché Sedim ha partecipato con noi e aveva un'esperienza pregressa non sui rifiuti, ma sull'aspetto di certificazione che andava sull'*usb* e sulle chiavette, che ha stipulato col Poligrafico e con le province. Ha effettuato un'operazione sperimentale prima. Sulla personalizzazione abbiamo, quindi, affidato un'attività a Sedim, munita di NOS, e a Di Martino.

Erano azioni molto ripetitive. Di Martino lavorava già da noi. Il lavoro che è stato svolto era veramente molto manuale. Avrebbe potuto svolgerlo chiunque, se vuole sapere la mia opinione. (...) No, non è configurabile come subappalto. Sono servizi ripetitivi, in cui si è inserita Abruzzo Engineering. È una notizia che uscirà, ma sulla quale io non ho mai potuto esprimermi. Abruzzo Engineering è una società consortile creata con la regione ».

Restano dunque alcune perplessità sui motivi per cui Selex abbia affidato il servizio a imprese esterne, tenuto conto che, per stessa ammissione dello Stornelli, si trattava di un'attività molto semplice che avrebbe potuto essere realizzata da chiunque e non richiedeva alcuna specializzazione.

Nel corso dell'audizione del 13 giugno 2010, la Commissione ha cercato dunque di approfondire la questione relativa agli affidamenti effettuati dalla Selex in favore della Eldim Srl e della Sedin Spa.

Stornelli ha allora ribadito che le attività legate alla messa in opera delle *usb* consistono in diverse operazioni, di cui una è lo sviluppo del software relativo alla chiavetta, questione più complessa di cui si è occupata la Selex, l'altra è la personalizzazione.

« La personalizzazione è un'attività che non richiede un elevato livello di ingegneria. All'epoca avevamo più riferimenti disponibili, in quel momento, per le risorse. Una era la Eldim Security e l'altra la Sedin. (...) La Eldim Security era una società munita di NOS, una società che già lavorava e che io non conoscevo. Come ripeto, l'ho conosciuta perché me l'ha presentata l'ex direttore della Selex Service Management. In quel momento servivano le risorse che la Eldim Security aveva, come le aveva anche Sedin. Quest'ultima, in particolare, ha partecipato anche perché aveva sviluppato sperimentazioni con il Poligrafico dello Stato, eccetera.

« La Eldim aveva risorse disponibili e, quindi, la mia struttura si è rivolta direttamente a essa per vedere se fosse possibile impiegarle, anche perché avevamo problemi di tempo. Non potevamo sviluppare quelle attività all'interno, non potevamo assumere persone di quel livello per poi licenziarle, perché non è quello il mestiere di Finmeccanica.

« La Eldim implementò tutta questa struttura, come lo fece anche l'altra azienda. I costi associati alla chiavetta, se ben ricordo, erano di 42 euro. Ambedue le società sono state convocate. Io non

c'ero, però sono convinto che sia andata così, anzi ne sono sicuro. Avevano le stesse caratteristiche e lo stesso tipo di persone ».

Per quanto riguarda il costo dell'attività relativa alle *usb*, lo Stornelli ha specificato che, nel costo unitario di 42 euro a chiavetta, 25 euro erano associati al costo orario di una persona e il rimanente corrispondeva al « ribaltamento dei costi della struttura », in quanto « ogni postazione costa più di 1.000 euro » (in termini di trasporto, logistica, e di « tutte le attività che servono, compreso l'acquisto dei toner »). L'ex amministratore ha infatti precisato: « Non è vero che si impiegano venti minuti, come ho risposto l'altra volta. Voi avevate parlato di un quarto d'ora. Venti minuti occorrono per l'inserimento, ma poi ci sono altre attività che riguardano l'accesso al registro delle imprese, che spesso non corrisponde, la verifica del numero di token con il numero di pratica, le stampe, la busta cieca, il trasporto, tutti gli aspetti di logistica. Il tempo medio a chiavetta è di un'ora ».

In merito all'eventuale richiesta di preventivi ad altre aziende per lo svolgimento dello stesso lavoro, Stornelli ha riferito:

« Una è stata fatta per definizione, perché c'è Sedim. Ho già risposto a mezza domanda, perché Sedin è un'altra azienda e ha applicato gli stessi prezzi. Anche in quel caso è stata avanzata una richiesta d'offerta e, quindi, già ce ne sono già due di imprese.

« Dopodiché, quando parlo di verifiche, significa andare a richiedere alcuni dati. Non ricordo ciò che è stato fatto di preciso. Vi invito a chiedere alla struttura dell'ufficio acquisti la prassi seguita.

« Certamente Di Martino, come anche l'altra azienda, stava lavorando ed era disponibile a quell'attività. Una volta verificato che fossero all'interno dei parametri di mercato... non conosco tutte le verifiche effettuate ».

Precedentemente, Francesco Paolo De Martino aveva dichiarato in sede di audizione²⁴ che la sua società, Eldim Security Srl, aveva un rapporto diretto e contrattualizzato con la Selex, avente ad oggetto il caricamento dati sulle chiavi *usb*. Ha inoltre precisato che la Eldim, al fine dello svolgimento del servizio, avrebbe dovuto avvalersi anche di personale dell'Abruzzo Engineering su esplicita richiesta della Selex.

Alla domanda se Di Martino fosse stato scelto per conoscenza personale è stato risposto affermativamente. Stornelli ha poi precisato:

« Lavorava come società, come ELDIM, con Selex. Chiedo scusa se mi sono espresso male, presidente. Loro lavoravano già in diversi contratti con la Guardia di finanza e i Carabinieri, ma con EDA, che era sotto Pasquale Liporace. Quando Pasquale Liporace è stato assunto in Selex ed è diventato direttore, si sono ritrovati e hanno continuato a lavorare. Infatti Di Martino mi è stato presentato in tale contesto, io non lo conoscevo. Non mi sembra una situazione particolare. È andata proprio in questo modo ».

(24) Audizione del 30 maggio 2012.

Durante l'audizione l'ing. Stornelli ha inoltre descritto le caratteristiche dell'Abruzzo Engineering, società in house della regione Abruzzo, specificando i rapporti di Selex con la stessa, in particolare nell'ambito dei lavori sul Sistri.

Dalle sue dichiarazioni risulta che la società è stata costituita nel 2006, attraverso un protocollo d'intesa siglato dall'allora presidente della regione Abruzzo, Ottaviano Del Turco, con il presidente della provincia dell'Aquila e con Finmeccanica, nella persona di Pierfrancesco Guarguaglini.

Per quanto concerne l'oggetto delle attività dell'Abruzzo Engineering, Stornelli ha riferito che: « In questo accordo c'erano due obiettivi fondamentali. Uno era il recupero della forza lavoro costituita da lavoratori socialmente utili, sia laureati che non laureati, per un totale di 200 persone. Questo era il vincolo che noi abbiamo trovato quando siamo partiti. Il secondo obiettivo era la realizzazione dell'infrastruttura sulle diverse tematiche delle reti e delle applicazioni per l'ambiente e la protezione civile ».

In sostanza, secondo quanto dichiarato da Stornelli, la società doveva svolgere attività in favore della regione Abruzzo legate alle infrastrutture nell'ambito dell'ICT, con particolare attenzione all'ambiente e alla protezione civile, attraverso i fondi che venivano dai POR regionali e da altre iniziative. « Era la società che doveva svolgere queste attività per la regione e noi eravamo il partner tecnologico scelto per effettuarle ».

In merito alla generalità dei dipendenti dell'Abruzzo Engineering, Stornelli ha dichiarato che « provenivano da un'altra realtà operativa e sono poi stati trasferiti all'interno di questa struttura. La missione è continuata attraverso Abruzzo Engineering. Erano persone non esperte di gestione di reti, né di alcuni servizi propri del progetto Finmeccanica. Finmeccanica sarebbe entrata a fornire un aiuto, questo era l'accordo, se e solo se ci fosse stato un progetto ».

La Commissione ha richiesto chiarimenti in merito al rapporto tra la Selex, l'Abruzzo Engineering e la Eldim, con particolare riferimento alle modalità con cui era regolato contrattualmente l'utilizzo dei dipendenti dell'Abruzzo Engineering da parte della Eldim, nonché alle modalità di retribuzione degli stessi.

Stando alle dichiarazioni del Di Martino nell'audizione del 30 maggio 2012, infatti, risultano poco chiare le ragioni per cui la Eldim, che già stava lavorando al SISTRI, abbia utilizzato, a partire dal novembre 2009, anche alcuni operai dell'Abruzzo Engineering, facendoli lavorare in trasferta presso il proprio stabilimento di Castellammare di Stabia. Ancor più anomalo appare il fatto che la Eldim non solo abbia assunto su di sé tutte le spese relative agli operai (trasferta, vitto, alloggio), ma abbia anche pagato la Selex per la loro attività, nonostante gli operai fossero retribuiti dall'Abruzzo Engineering.

De Martino ha dichiarato che la sua impresa ha sostenuto le spese di viaggio e di soggiorno degli operai che provenivano dall'Abruzzo e lavoravano a Castellammare di Stabia.

Dalle dichiarazioni del De Martino emerge, in particolare, che le spese dei lavoratori sono state sostenute dalla sua società, che ha poi corrisposto alla Selex euro 300.000 per il pagamento dei 26 lavoratori dell'Abruzzo Engineering. Il De Martino ritiene, tuttavia, che sia stata

l'Abruzzo Engineering a pagare i lavoratori. Queste le sue dichiarazioni testuali:

« Certo, è la mia attività per la quale ho usufruito del lavoro di queste 26 persone che ho pagato a Selex, la quale ha fatturato. Se volete, vi manderò copia della fattura e del bonifico. Ho pagato poco più di 300.000 euro per il periodo di circa tre mesi e mezzo in cui i 26 abruzzesi sono venuti presso la mia sede a Castellammare di Stabia. Per giunta, il vitto, l'alloggio e il trasporto sono stati a mio carico. (...) Difatti erano pagati da Abruzzo Engineering. Noi abbiamo pagato Selex, signor presidente. Il rapporto – ripeto – inerente le 26 persone di Abruzzo Engineering è stato tra la Selex e la Eldim. Nello specifico, Selex mi aveva chiesto la disponibilità, qualora ne avessi avuto bisogno, a utilizzare come manodopera questo personale che si trovava in stato di cassa integrazione presso Abruzzo Engineering, cosa che non ho avuto alcuna difficoltà ad accettare immediatamente. Vi era, poi, l'aggravante del terremoto che aveva danneggiato la sede e altri problemi. (...) Alla fine delle prestazioni Selex mi ha fatturato... ».

Alla domanda su come faceva Selex a fatturare un servizio con personale che non era il suo, ma di un'altra azienda, il Di Martino ha risposto:

« Dovrei risponderle di chiederlo a Selex. Tuttavia, suppongo che ciò rientri in un accordo di somministrazione di personale tra Selex e Abruzzo Engineering ».

In merito, Sabatino Stornelli ha innanzitutto fatto riferimento al numero di operai dell'Abruzzo Engineering impiegati nei lavori relativi al SISTRI e alle loro trasferte per lavorare fuori sede. Si riporta qui un passaggio della sua audizione:

« La verità ve la dico io. Secondo me, non c'è chiarezza nemmeno in ciò che ha fatto Di Martino. Ne ho sentito parlare. Tra le 73 risorse una parte andò a Castellammare, mi sembra 26 persone, ma non ricordo il numero preciso, una parte era quella di Sedin e una parte rimase ad Avezzano, perché c'era anche un'attività relativa. Non ricordo il numero di risorse. In totale erano 73, ma comunque risulta dalle carte.

« Il problema nacque tra di loro. Ad Avezzano è successo un "macello". Molti lo hanno associato a noi, a me e a Di Martino, ma non è così. Il problema era tra di loro, come posso immaginare. Questo è un aspetto che ci tenevo a chiarire.

« Dopodiché, abbiamo visto che c'era questo "malumore". Il progetto doveva andare avanti, noi abbiamo interrotto quelle attività a un dato momento. Non mi ricordo le date, però sono state interrotte. C'era un team operativo che lavorava anche il sabato e la domenica. Questi lavoratori volevano fermarsi fino a giovedì e poi andare via. Era una situazione difficile da sostenere.

« Sono fatti che mi sono stati riferiti, però, non li ho seguiti direttamente. Li ho saputi dopo e me li sono fatti spiegare. Così è